



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione
del Territorio e delle Infrastrutture
U.O.C. Pianificazione Territoriale e Cartografia
comune.falconara.protocollo@emarche.it

OGGETTO: Variante al PRG per SAT B1-ZUD3: aree a vincolo espropriativo decaduto e aree destinate a parco attrezzato.

Accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.

In riferimento alla Vs nota Prot. n. 41509 del 06/11/2017, trasmessa a questa P.F. in data 06/11/2017 (Ns Prot. 1120860|08/11/2017|R_MARCHE|GRM|SMD|A) ai fini degli accertamenti relativi agli aspetti idraulici in oggetto.

Visti i contenuti della variante in oggetto, riassunti nella nota suddetta e illustrati nella documentazione tecnica prodotta da Codesta Amministrazione a corredo dell'istanza.

Rilevato che il sito interessato dalla variante è posto nella valle alluvionale del Fiume Esino, in un'area pianeggiante compresa tra l'abitato di Castelferretti e la Strada Statale 76, ad una distanza di circa 500 metri dal Fosso della Liscia a nordest e dal Fosso Cannettacci a sudovest, entrambi affluenti di destra del Fiume Esino.

Preso atto che entrambi i fossi sopra menzionati sono già stati analizzati per la redazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (P.A.I.), che difatti individua, nei tratti d'interesse, tre ambiti inondabili censiti rispettivamente con codice E-12-0034, relativo al Fosso della Liscia, e E-12-0036 e E-12-0037, relativi al Fosso Cannettacci.

Preso altresì atto che il P.A.I. individua, immediatamente a monte del rilevato della strada statale che costeggia l'area in variante, un ulteriore ambito inondabile censito con codice E-12-0035.

Vista la Relazione di Compatibilità idraulica redatta dal dott. geol. Alessandra Lenzi in data 11/04/2017, di cui si riportano integralmente le *Conclusioni*:

Visto quanto esaminato, visto che l'area non è mai stata interessata da esondazioni neanche durante eventi straordinari del 2006 e visto che la distanza dall'esondazione del Fosso Cannetacci è maggiore di 500 m., si ritiene sufficiente eseguire solo l'analisi storica come ammesso dalle linee guida.



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA

Inoltre si dovrebbero mettere in atto le misure mitigatrici previste dal Piano Straordinario che sarebbero già dovute essere state realizzate da molto tempo.

Inoltre tutta l'area di Castelferretti dovrebbe essere messa in sicurezza anche in quelle zone ad oggi esondabili secondo quanto previsto proprio nel Piano Straordinario redatto ben più di 10 anni fa.

Vista la richiesta di chiarimenti formulata da questo Ente con Prot. 1226034|07/12/2017|R_MARCHE|GRM|SMD|P, con le seguenti motivazioni:

Poiché, come indicano le linee guida allegate alla D.G.R. 53/2014, lo sviluppo della sola Analisi Idrografica-Bibliografica-Storica, nell'ambito della Verifica Preliminare, permette di valutare l'eventuale esclusione dai successivi livelli di analisi solo nel caso in cui l'area interessata dallo strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Considerato che le conclusioni riportate nella Relazione di Compatibilità idraulica lasciano dubbi sul fatto che l'area interessata dalla variante possa rientrare nel caso sopra sottolineato. In effetti

- *non è indicata la distanza dell'area in variante dal limite esondabile del Fosso della Liscia, minore rispetto a quella dal Fosso Cannetacci;*
- *non è specificato se l'area in variante sia posta, topograficamente, a quote superiori a +0,50 m rispetto a quella presso il limite delle aree inondabili individuate dal P.A.I. relativamente ai due fossi (motivo che giustificherebbe l'esclusione dei corsi d'acqua già analizzati per la redazione del P.A.I. dai successivi livelli di analisi della Verifica di Compatibilità Idraulica - punto 2.4.1 della D.G.R. 53/2014);*
- *non si fa alcun accenno circa l'ambito P.A.I. E-12-0035 in relazione all'area in variante.*

Vista le successive "Integrazioni" alla Verifica di Compatibilità Idraulica a firma del dott. Alessandra Lenzi, trasmesse con nota Prot. 7462 del 23/02/2018 (Ns prot. 0244828|05/03/2018|R_MARCHE|GRM|SMD|A), di cui si riporta quanto segue:

Da quanto suddetto si deduce che l'esondazione dei due fossi principali Liscia e Cannetacci non interessano l'area in variante vista la distanza e le quote, mentre, la zona E-12-0035, dai calcoli eseguiti, lambisce marginalmente una porzione dell'area di variante interessando i suoi punti attualmente posti a quote più basse.

Vista l'Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali, in cui il tecnico dott. geol. Alessandra Lenzi assevera la compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 22/2011.

A conclusione dell'istruttoria lo scrivente ufficio accerta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011, che la compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti è stata verificata secondo le modalità previste dalla D.G.R. 53/2014.

**REGIONE MARCHE**SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONASi esprimono inoltre le seguenti ulteriori valutazioni:

- In fase di pianificazione attuativa andrà individuata la porzione dell'area in variante, posta a quote più basse, potenzialmente interessabile dalle acque provenienti dalla collina di Monte Domini (cui fa riferimento l'ambito PAI E-12-0035), valutando l'adozione di misure di tipo edilizio-costruttivo idonee a mitigare il rischio, adottando eventualmente un franco di sicurezza per il piano di imposta delle strutture in progetto.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Cristina Domogrossi

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO
DI ANCONA

Ing. Stefania Tibaldi

CD/cd

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa